

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della TE.AM. S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 30 Marzo 2021, ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2020.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società TE.AM. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Informativa sulla continuità aziendale – Covid 19

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella pagina 33 della Nota integrativa del bilancio, in cui si analizzano gli effetti e l'eventuale incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Come descritto nella nota integrativa, tale circostanza, non ha avuto conseguenze sulla Te.Am. Spa in quanto la società ha svolto e svolge attività ritenute essenziali relative ai servizi pubblici locali espletati.

Il nostro giudizio non è quindi espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella pagina 33 della Nota integrativa del bilancio, tra le informazioni di rilievo avvenute dopo la chiusura dell'esercizio, dove si afferma che "In data 26 marzo 2021, il Consiglio Comunale di Teramo ha deliberato tra l'altro la trasformazione della società TE.AM. Spa in società in house come definita dall'art.16 d.lgs. 175/2016 e dall'art.5, comma 5, del d.lgs. 50/2016 con riacquisto delle azioni del socio privato; successivamente saranno definitivamente concluse le posizioni debitorie e creditorie reciproche".

Il Collegio ha preso atto che la transazione che era predisposta su tali posizioni, all'esito del mutamento di volontà dei soci che hanno scelto di procedere alla cessione delle azioni dal socio privato al socio Comune di Teramo, è stata al momento accantonata.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, ed abbiamo espresso il rilievo circa la valutazione dei rischi su crediti;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della TE.AM. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TE.AM.

S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TE.AM. S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si evidenzia che, dalla data del 28/12/2019, il Presidente del Collegio Sindacale è anche Presidente dell'OdV. Dal mese di Novembre 2019 anche la Dott.ssa Falconi è membro dell'OdV. Al momento l'organo è composto da soli due membri.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art.110 della Legge 126/2020 il Collegio ha analizzato la perizia di stima dei beni immobili e mobili rimessa in data 19/03/2021 dall'Ing. Giovanni Di Eugenio e la Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Considerato che la rivalutazione:

- è stata effettuata sulla base di una perizia di stima di tecnico abilitato;
- che è basata sulle valutazioni del mercato;
- che la perizia appare priva di vizi logici;
- che non comprende beni immateriali;
- che il Consiglio di Amministrazione ha indicato nella propria relazione i criteri utilizzati per rivalutare le varie categorie di beni, ed attestato che il valore rivalutato iscritto nell'attivo patrimoniale non eccede quello effettivamente attribuibile ai beni.

Il Collegio, rilevato che i criteri utilizzati appaiono condivisibili "attesta" che la rivalutazione non eccede i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro

capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Il Collegio richiama l'Organo Amministrativo su quanto disposto dall'art. 13 della legge 21 novembre 2000, n. 342 in tema di utilizzo della riserva. Ed in particolare il secondo comma laddove prevede che "La riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile".

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 16.000, Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 6.087.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 391.675 e si riassume nei seguenti valori:

		2020	2019
Attività	Euro	15.459.189	12.728.003
Passività	Euro	11.016.614	11.016.614
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.783.178	1.723.254
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	391.675	-11.865

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

		2020	2019
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	13.528.743	13.987.367
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	13.079.964	13.806.312
Differenza	Euro	448.779	181.055
Proventi e oneri finanziari	Euro	6.458	-10.801
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		
Risultato prima delle imposte	Euro	455.237	170.254
Imposte sul reddito	Euro	63.562	182.119
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	391.675	-11.865

Con riferimento alla rilevazione dei crediti scaturenti della maturazione di interessi di mora ed alla loro iscrizione in bilancio secondo il criterio della competenza, il Collegio evidenzia che gli

Amministratori, con l'eccezione di crediti nei confronti del Comune di Termoli per i quali è in essere un contenzioso, hanno optato per la loro non iscrizione stante la dubbia realizzabilità degli stessi, in un'ottica di prudenza.

Per gli interessi rilevati nei confronti del Comune di Termoli risulta incrementato per equivalente il Fondo Svalutazione Crediti.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

In relazione alla proposta di distribuzione degli utili conseguiti e degli utili relativi agli esercizi precedenti come accantonati in bilancio il Collegio, nell'esprimere il proprio parere favorevole, rinvia alla assemblea dei soci ogni determinazione in merito.

In relazione alla proposta di distribuzione della parte affrancata della Riserva di Rivalutazione il Collegio, nell'esprimere il proprio parere favorevole, e nel rinviare all'assemblea dei soci ogni determinazione in merito, richiama l'Organo Amministrativo ed i soci al rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della legge 21 novembre 2000, n. 342 e dall'articolo 2445 c.c. commi 2 e 3.

Teramo, li 06/04/2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Ivan Di Cesare

(Presidente)

Dott. Daniela Falconi

(Sindaco Effettivo)

Dott. Gabriele Cavacchioli

(Sindaco Effettivo)

